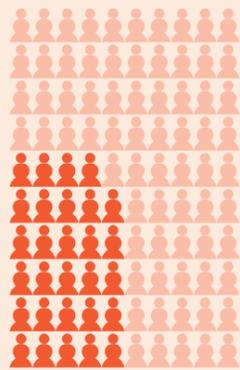


INCIDENZA IN ITALIA

Dati Airtum 2012

Il tumore al seno è la neoplasia maligna più frequente tra le donne di tutte le età



29% di tutti i tumori femminili colpiscono il seno

NUOVI CASI E PREVISIONI

I nuovi casi di carcinoma della mammella soffriranno un incremento rilevante e continuo nel tempo



Aumentano i tumori alla mammella e colpiscono prima
La diagnosi precoce si ha solo nel 45% dei casi nel Nord e nel 26% nel Sud. Campagne e iniziative di Fondazione Veronesi, Lilt e Nastro Rosa, Trenitalia e IncontraDonna

Seno

Più informazione l'arma migliore contro il cancro

MARIAPOALA SALMI

Un tumore maligno ogni tre è un tumore mammario. La neoplasia femminile più diagnosticata in ogni età della donna non mostra cedimenti. In aumento le nuove diagnosi (46.300 nel 2012) con un incremento negli ultimi 6 anni del 14%. Cambia l'età di comparsa del tumore che nel 30% dei casi si manifesta prima dei 50 anni tanto che tra i 25 e i 44 anni di età i nuovi casi sono cresciuti del 29%.

Si può fare poco con la prevenzione primaria, molto di più con la diagnosi precoce orientata alle giovani. Lo ribadiscono gli oncologi e i dati: è la donna che

“È giunto il momento di abbassare l'età in cui si ha diritto alla mammografia a carico del Servizio Sanitario”

scopre il tumore nel 45% dei casi mentre nel restante 55% a svelarlo è la visita senologica, l'esame ecografico e la mammografia. A ricordare alle donne di qualunque età che bisogna attivarsi e non aver paura, che più il tumore è piccolo meglio si cura e più si guarisce, torna per tutto ottobre la Campagna internazionale di prevenzione del tumore al seno. Nelle "Breast Unit" europee dal 2003 al 2010 solo in una paziente su quattro si è dovuta praticare l'asportazione della mammella intera. Lo studio Eurocares-Cancer Epidemiology 2013 evidenzia come nel nord Italia il 45% dei tumori mammari venga diagnosticato in stadio precoce rispetto al 26% del sud del paese dove nell'8,1-9,6% dei casi sono già presenti metastasi con necessità di ricorrere a interventi demolitivi superiore al 30-

LA PREVENZIONE IN TUTTE LE FASCE D'ETÀ

Attività fisica	Dieta sana	Autopalpazione dopo il ciclo	Esami genetici se c'è familiarità
-----------------	------------	------------------------------	-----------------------------------

25-40 ANNI Secondo il parere medico: • Visita senologica • Ecografia mammaria	40-50 ANNI Ogni 1-2 anni: • Visita senologica • Ecografia mammaria • Mammografia	OVER 50 Ogni anno: • Visita senologica • Ecografia mammaria • Mammografia
---	---	--

MAMMOGRAFIA IN 3 DIMENSIONI

Permette di acquisire immagini 2D del seno da diverse angolazioni che vengono poi ricostruite digitalmente in volumetrica 3D

Piatto di compressione

Rilevatore digitale
 Converti i raggi x in segnali elettronici



Le lesioni
 Possono essere macroscopiche o microscopiche a seconda dal tipo di tessuto da cui originano

20'
 20 minuti richiede l'autoesame al seno

Per eseguire l'autopalpazione si usano i polpastrelli di tre dita della mano

LEI & LUI



ROBERTA GIOMMI

VITA DI COPPIA SETTE DOMANDE PER MIGLIORARE

Se una coppia mi chiede come capire i motivi di un cattivo rapporto anche nella sessualità, invito i partner a porsi alcune domande:

1. Per voi quale è il modo migliore di mostrare affetto?
2. Qual è il migliore contributo che pensate di avere dato alla vostra relazione?
3. Di cosa vi sentite orgogliosi: autorità, tenerezza, energia, tranquillità, ottimismo, emotività, calore umano, umorismo, etica, dedizione alla famiglia, lavoro, divertimento, altro...?
4. Cosa apprezzate di più del contributo portato dal vostro partner?
5. In una ipotetica scala delle cose importanti, dove collochereste la vostra relazione?
6. Vi capita di affrontare le difficoltà di tutti i giorni con spirito di squadra con il/la partner? Quante volte?
7. Ritenete di avere sufficiente tempo per voi stessi/e? Avete un luogo dove rimanere da soli quando ne sentite il bisogno?

Dalle risposte possiamo capire come i partner valutano la coppia e restituire come siano distribuiti i concetti di legame e autonomia e dove si collocano le insoddisfazioni. Un'altra serie di domande riguardano le disfunzioni sessuali:

- 1 - Come definite la disfunzione, che significato date al sintomo, da un punto di vista relazionale?
- 2 - Quali convinzioni avete sulla disfunzione maschile e femminile?
3. Cosa avete fatto, fino ad oggi, per la soluzione del problema? Spesso i partner tendono a interpretare come disinteresse, mancanza di innamoramento, di desiderio, anche disfunzioni con base organica o legate allo stress. Far emergere le cattive credenze, permette di guidare la coppia a districarsi dai pregiudizi e a capire gli errori nella gestione del problema. Il superamento degli stereotipi e la focalizzazione sulle soluzioni possibili, aiuta la coppia ad uscire dallo stallo emotivo e ad avviarsi verso la presa in carico del problema.

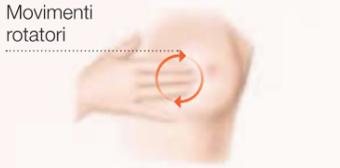
www.irf-sessuologia.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

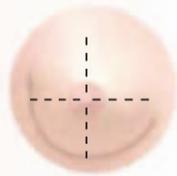
L'AUTOPALPAZIONE

Si dovrebbe fare almeno una volta al mese; le donne fertili dopo il ciclo mestruale, quelle in menopausa lo stesso giorno di ogni mese

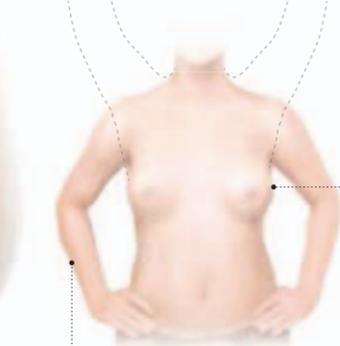
Movimenti rotatori



I quadranti
Le 4 parti vanno esplorati bene fino all'ascella



1 In posizione sdraiata si preme il seno ruotando il polso, identificando con le dita possibili irregolarità

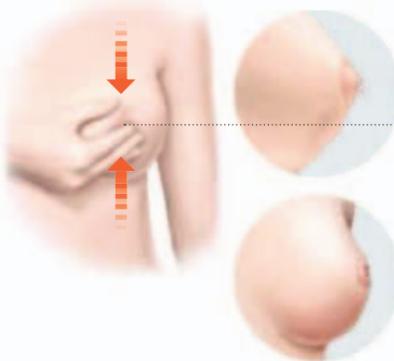


2 Davanti ad uno specchio, si controlla che non ci siano irregolarità, alterazioni del profilo e della superficie della mammella

Si osservano le mammelle in 3 posizioni: con le braccia tese in alto, poi in basso e infine sui fianchi



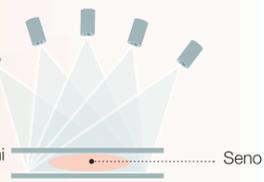
3 Si alza il braccio del lato del seno da esaminare e con l'altra mano si controlla il cavo ascellare



4 Si osservano e si strizzano delicatamente i capezzoli per scoprire se ci sono rientranze o eventuali secrezioni

COME FUNZIONA

Il tubo radiogeno
Ruota su un arco di 15° (-7,5 +7,5) con esposizioni ad ogni grado



La immagine 3D
Viene formata dalla sovrapposizione delle diverse immagine 2D stratificate del seno

MAMMOGRAFIA TRADIZIONALE E 3D A CONFRONTO
La tomosintesi / mammografia 3D) è in grado di rendere visibili forme, contorni, disposizione e numero di lesioni non rappresentate o mal rappresentate con la tecnica tradizionale 2D

screening. Ciò pone l'accento sulla necessità di incoraggiare l'esame mammografico prima dei 50 anni, perché scoprire un tumore al seno quando è ancora di pochi millimetri garantisce la guarigione e una sopravvivenza con migliore qualità di vita». L'informazione e la consapevolezza tra le donne, in particolare le giovanissime, rimane lo strumento più efficace per spingerle a sfruttare tutto ciò che la scienza mette a disposizione per la diagnosi precoce e la prevenzione.

Infine, a ottobre, la campagna Frecciarossa: Fs-IncontraDonna e ministero Salute prevedono la distribuzione sui treni di un opuscolo sulla prevenzione tumore seno e Hpv e visite e consulenze su due Frecciarossa Trenitalia Roma-Milano (www.trenitalia.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le terapie

Grazie ai nuovi trattamenti, dopo 5 anni la metà sta bene

Si allunga la sopravvivenza Rete di supporto per pazienti

In Italia mezzo milione di donne (stime 2006) convive con un tumore al seno, il 25% da dieci anni, oltre i dieci è il 38%. «È meraviglioso poter dire alle donne che oggi si può sopravvivere a questo cancro — dice Anna Maria Mancuso, presidente di Salute Donna onlus che nei giorni scorsi ha promosso con il supporto di Novartis, Webinar "Tumore al seno avanzato: diamo voce alle donne", la prima di una serie di iniziative sul web per stimolare l'attenzione dei media e delle istituzioni verso pazienti impegnate in una guerra silenziosa.

Le iniziative per sostenere chi combatte questa guerra silenziosa

Un terzo delle donne con tumore al seno in stadio iniziale sviluppa un tumore in fase avanzata. «Siamo saliti dal 5% di sopravvivenza di qualche anno fa al 48% a 5 anni dalla diagnosi — sottolinea Sabino De Placido, direttore oncologia medica del Federico II di Napoli — grazie a farmaci mirati come everolimus». Ora tocca alle istituzioni creare una rete di supporto per queste donne spesso lasciate sole. Jane Schwartzberg, operata 14 anni fa, co-autrice di un volume su come affrontare il male, ricorda: 1) Vai sempre avanti. 2) Ogni giorno è un regalo. 3) Fai un pieno di cose da fare. 4) Scegli le persone migliori e che ami per trascorrere il tuo tempo

(mp. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricerca

Molto più vulnerabile la ghiandola mammaria in giovane età

Troppo alcol in adolescenza e cresce il rischio da adulte

Bere alcolici nell'adolescenza aumenta il rischio di cancro al seno da adulte. Lo studio condotto da Ying Liu della Washington University e pubblicato su *Journal of the National Cancer Institute*, evidenzia come nelle ragazze che hanno bevuto con regolarità alcuni bicchieri di troppo nel decennio successivo al primo ciclo il rischio sale del 34%. Se poi le stesse ragazze vivono tardivamente una vita affettivo-riproduttiva stabile, questo pericolo aumenta ancora.

Se il primo figlio arriva tardi il pericolo si moltiplica Studio negli Usa

«La vera sfida, oltre all'estensione dello screening al di sotto dei 50 anni, è anticipare l'educazione della popolazione femminile in età precoce — dichiara Paolo Marchetti, direttore della UOC di oncologia medica all'ospedale S. Andrea di Roma — Come dimostra lo studio, condotto su 91.000 infermiere seguite per vent'anni, bere alcolici, sedentarietà e restrizioni dietetiche nell'adolescenza, aumentano il rischio di sviluppare un tumore mammario nel corso della vita. Esiste un periodo critico che va dalla prima mestruazione alla prima gravidanza durante il quale i tessuti della mammella sono più vulnerabili».

(mp. s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Meglio fidarsi di chi ha una storia antica.



Il Grana Padano DOP è fatto solo in Val Padana, con il nostro latte e nei nostri caseifici. Da sempre il nostro marchio ti garantisce sicurezza, gusto e tanti nutrienti per la tua salute.



Consorzio Tutela Grana Padano

Grana Padano DOP, tutta un'altra storia.

I formaggi veneti: tradizione, qualità e sicurezza.



Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013

Organismo responsabile dell'informazione: Grana Padano e gli altri formaggi veneti di qualità

Autorità di gestione designata per l'esecuzione: Regione Veneto - Direzione Piani e Programmi Settore Primario